

Lijak: restrizioni alla zona di volo !!!



Pare che gli ambientalisti di oltreconfine abbiano preso di mira una delle più belle zone di volo alle porte di casa nostra: in nome della salvaguardia di chissà quale specie animale che ritengono minacciata dalle nostre tranquille veleggiate sul costone del Caven sono riusciti a far circoscrivere la zona di volo ad una ristretta area come dettagliato nella cartina che pubblichiamo. Evidentemente chi ha voluto ed ottenuto una simile restrizione non è uno che vola, non è uno che ha condiviso termiche con uccelli di ogni tipo e dimensione per nulla intimoriti dalla nostra presenza. Comunque dopo queste nuove norme restrittive è bene tenere presente che c'è un nuovo rischio di incappare in fastidi nel caso di eventuali trasgressioni. C'è chi sostiene che non cambia niente, basta non organizzare manifestazioni che portino grandi affollamenti di piloti nelle aree ora proibite; c'è chi sconsiglia di arrischiarsi a sconfinare dalla zona abilitata al volo, pena il sequestro dell'attrezzatura, multe e chissà quale altra angheria. Ciascuno decida da se come comportarsi, l'importante è sapere che d'ora in poi il volo in Slovenia è un po' meno libero di prima ...

La limitazione in pratica consente di volare ad Est del decollo solo sul costone che fronteggia l'atterraggio senza potersi più spingere molto oltre "la grotta" dove il costone rientra: se si prosegue verso la casermetta, il decollo delta, la chiesetta Sv.Marija e il Caven siamo in piena **NO FLIGHT ZONE** ...

Il testo originale dell'ordinanza letteralmente tradotto:

- i voli sono permessi soltanto nell'area delimitata dai simboli ("chiese") nella seguente successione: Ozeljan, Trnovo, Ravnica e Castello di Kromberk (vedi carta topografica).
- voli organizzati sono possibili soltanto decollando dal punto di decollo autorizzato e in accordo con le restrizioni nell'area di volo durante il periodo 1. luglio - 31 gennaio (n.d.r. dovrebbe riferirsi all'area esterna alla delimitazione del punto precedente, quindi con restrizioni anche per il M.te S. Gabriele, ecc.)
- è **PROIBITO** volare a Est (Non Flight Zone) dell'area delimitata (vedi carta topografica) nella più ampia area di Vitovski hrib (604m) e ^aven (1190m) durante il periodo 1. gennaio - 30 settembre
- Queste condizioni sono imposte in via legale dal Ministero dei Trasporti (l'Ente per l'Aviazione Civile nella Repubblica di Slovenia) e dal Ministero dell'Ambiente, della Programmazione e dell'Energia (l'Agenzia della Repubblica di Slovenia per l'Ambiente).
- Volare nelle aree con restrizioni può causare disturbo alle rare specie volatili nidificanti. Seguendo le regole soprascritte, aiuti a proteggere la nostra Natura.

F.B.

Alcune osservazioni di Roberto Mandler:

Incontro il 15 gennaio in atterraggio il presidente del club di volo libero locale Zoran Znidarsic e parliamo ovviamente delle restrizioni. Mi riferisce che era stata avviata la pratica di ufficializzazione del decollo di Lijak, anche in vista di alcune importanti manifestazioni sportive (vedi Campionati del Mondo 2003 di Precisione), e questo ha purtroppo innescato le attuali restrizioni. Tuttavia, tutti confidano di arrivare ad una sorta di trattativa, con una revoca (magari parziale) delle restrizioni, magari a fronte di una maggiore regolamentazione, soprattutto nel caso di comitive molto numerose.

A prova della loro fiducia nel tornare a volare a Lijak, c'è il nuovo progetto di sistemazione del decollo. Dopo l'apertura della strada, lo spianamento del parcheggio, ed il piazzale di manovra presso il decollo, è prevista ora la sistemazione dell'area di decollo, con terriccio e con rete di cocco (di cui è stata già acquistata una prima superficie di 30x30m, che sarà posata quanto prima).

Zoran mi riferisce comunque che le restrizioni non dovrebbero riguardare il decollo di Aidussina ed il relativo costone, e così rinascono, almeno in parte, le speranze di non perdere un volo a cui tanti sono molto affezionati, e al quale sono particolarmente legati i volatili di Trieste.

R.M.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Torlano, 19 gennaio 2003. Eccoci qui per la riunione dei Soci 2003. Sono presenti 16 soci (più 2 deleghe) e il dibattito inizia con una splendida relazione (preparata e commentata da Franco) dell'attività svolta nel 2002. Le cose fatte sono davvero numerose e sono il sintomo di una buona vitalità del nostro gruppo. Quindi Franco ci ha illustrato il bilancio 2002 evidenziando come l'acquisto di un terreno sul decollo Bernadia, abbia dissanguato le risorse finanziarie del CFP. C'è stato qualche chiarimento su alcune voci di spesa (materiali).

Presidente: si ricandida Franco Baccara per la carica di Presidente del CFP; non essendoci altri candidati l'Assemblea plaude all'elezione del Nuovo (beh quasi....) Presidente.

Segretario: Non vi è stata lotta neppure per la funzione di Segretario e quindi sarò ancora io (Paolo Miani) che vi invierò il Notiziario o le tessere e terrò aggiornato il Sito del CFP.

I Consiglieri del CFP per gli anni 2003 – 2004 sono:

riconfermati:

- Carlo Anzil, Sergio Anzil, Renato Spaggiari ("Bio") , Marco Vaccaro ("Penna Bianca")

nuovi eletti:

- Valentino D'Agostini, Gianandrea Gobbo ("J"), Alessandro Peruzzi, Anna Maria Zamparo

La **quota di iscrizione** al CFP, viene fissata a 20 € e per il rifinanziamento delle magre casse del Club, viene proposta una raccolta fondi da attuarsi tramite una festa da organizzarsi nel 2003.

Prende la parola Zonca il quale ringrazia per la partecipazione del CFP al finanziamento dell'attività de "L'Insero Libero". Ci parla anche delle novità del suo lavoro ed infine l'assemblea approva di continuare a sostenere economicamente l'Insero Libero per il 2003 nella misura in cui verrà deciso dal consiglio.

Svolà in Bernadia: Roberto ("Bocalon") ci parla dei problemi organizzativi per l'allestimento della Manifestazione clou del CFP. Stiamo parlando di manifestazione a carattere Internazionale con decine (che dico... centinaia!) di partecipanti per la quale si prevedono grandi cose anche per quest'anno. La data dovrebbe essere anticipata a giugno anzichè luglio per cercare migliori condizioni di volo.

Regolamento CX 2003: a questo punto le cose si fanno toste....! Le opinioni sono le più disparate e quando sembra ormai tutto perso, si giunge ad una conclusione che riappacifica gli animi infervorati nella feroce discussione. Il regolamento rimane nella sostanza inalterato con le precisazioni di seguito riportate:

- Sono validi i voli effettuati in qualsiasi giorno della settimana
- Le dichiarazioni di volo vanno fatte a 21 giorni dall'effettuazione del volo stesso.
- La quota per ogni volo dichiarato rimane di 3 €
- Il premio finale non sarà più un GPS assegnato con la tradizionale tombola bensì una coppa per il vincitore del campionato
- La tolleranza sui percorsi di andata e ritorno e triangolo FAI sarà data dal tradizionale cilindro utilizzato per le boe con raggio 200 mt
- Tutto il resto del regolamento non viene alterato

Regolamento precisione 2003:

Inalterato lo spirito ed il regolamento. Anche per questo campionato è in palio una coppa da assegnare al campione.

Chiusa l'assemblea, non ci siamo lasciati sfuggire la possibilità di fare uno splendido volo dalla Bernadia. Le condizioni erano fantastiche (per essere gennaio) consentendo addirittura di superare i 1600 mt di quota. C'è chi ha fatto un voiletto fino ad Porzus con relativo ritorno (Ceo). Io mi sono "accontentato" di un volo davvero splendido fino a Gemona (ringrazio il Pirata per recupero!).

Ciao a tutti e un buon 2003 ricco di... volassi.

Paolo Miani

CAMPIONATO TRIVENETO DI PARAPENDIO NOVITA' 2003: CLASSE JUNIOR

Più che mai aperto il Regionale del 2003, se hai il brevetto da non più di cinque anni e ti piacerebbe provare a gareggiare assieme a dei piloti con la tua stessa esperienza, oppure voli da anni ma ti sei deciso solo adesso di unirti a noi per visitare nuovi siti di volo, partecipa anche tu al prossimo campionato Regionale in categoria Junior. Tra le novità del prossimo anno, riguardo appunto le competizioni Regionali, quella sopra menzionata è senz'altro la più importante ed ambiziosa che la Federazione Commissione Gare Parapendio propone e che di buon grado hanno accettato tutti i Club del Triveneto presenti alla riunione di Bassano lo scorso sabato di dicembre. Alla categoria Junior potranno parteciparvi tutti i piloti con il brevetto dal 1998 (1999 per il 2004...e così via) oppure quei piloti che fino ad oggi non hanno mai partecipato ad una prova del Campionato Regionale Triveneto, fa obbligo per questa classifica volare vele DHV 1, DHV 1/2, STANDARD. (Nel caso di una vela con doppia omologazione verrà considerata la peggiore delle 2). Il regolamento del Campionato Regionale ha come finalità la promozione alle manifestazioni agonistiche di parapendio propedeutiche ai Campionati superiori, così si vuole incentivare nuove e "vecchie" leve ad affacciarsi al mondo delle competizioni senza dover strafare ma semplicemente partecipare in clima d'amicizia e sano agonismo. Per aiutare i neo campioni la Federazione sponsorizza, per l'anno successivo al campionato, l'iscrizione gratuita al circuito gare nazionali per tutto il podio della classifica generale ed al Campione Junior. Il nuovo regolamento prevede inoltre la non partecipazione al Campionato: dei primi 25 piloti della classifica nazionale a partire dal 1995, dei piloti che sono stati in nazionale, del Campione Triveneto (Classifica Generale) per due campionati da quello vinto. Il regolamento per intero, le date delle prove, curiosità sul Campionato appena svolto ed altro ancora potrete trovarle sul sito del Triveneto www.cptriveneto.net

N.B. Per partecipare alle gare bisogna: essere iscritti alla F.I.V.L., essere assicurati, avere il certificato medico in corso di validità ed il brevetto di volo. Tutti documenti da esibire obbligatoriamente al momento della consegna del modulo d'iscrizione.

ARGENTINA 2002 (1ª parte)

La meta.

Argentina, località a NW di Cordoba, in un raggio di circa 500 km verso la Cordigliera delle Ande dove si estendono vaste zone pianeggianti con catene montuose, chiamate *Sierras*, allineate lungo la direzione Nord - Sud, che svettano oltre i 6.000 metri di altezza mostrando le più alte cime ancora innevate, anche alla fine di novembre che corrisponde alla nostra fine di maggio.



Il viaggio in aereo.

Tre aerei all'andata e tre al ritorno per un totale di oltre 27.000 km percorsi in due giorni: fortunatamente il tratto più lungo Roma – Buenos Aires (e ritorno) lo abbiamo fatto su aerei con non tutti i posti occupati per cui siamo riusciti a sdraiarsi e dormire per buona parte della trasvolata. Unico inconveniente, peraltro risoltosi senza causare ritardi, al rientro la partenza da Cordoba, dove a causa di un violento temporale ben sette aerei non sono potuti atterrare e fra questi anche quello che avrebbe dovuto portarci a Buenos Aires. Fortunatamente la compagnia aerea Aereolineas Argentinas ci ha fatto imbarcare su di un aereo che doveva atterrare solo all'aeroporto locale di La Plata e lo ha "dirottato" facendolo atterrare prima su quello internazionale di Izaia consentendoci così di prendere il volo per Roma. Quindi tutto bene salvo il ritrovare a casa alcuni bagagli bagnati per la pioggia presa a Cordoba.

I viaggi con il Motorhome.

Questo è stato senz'altro uno dei particolari che hanno fatto sì che il nostro viaggio si concretizzasse in una splendida vacanza senza "noie" e complicazioni di alcun tipo. Per i nostri spostamenti sul territorio argentino abbiamo potuto disporre del grande Motorhome di Guillermo (parente di Carlo e Sergio) che ci ha anche fatto da guida, autista, cuoco, cambusiere: potete solo immaginare il grande vantaggio di avere con noi un "locale" che non solo conosce già i luoghi dove andremo a volare, ma che si incarica anche di fare la spesa per tutta la compagnia, di tenere ben rifornito il frigo di acqua, vino, birra, di cucinare alla griglia il "lomito", di cuocere le cipolle nelle braci... insomma un qualcosa in più davvero importante. Quando noi andavamo in volo, Guillermo portava il Motorhome nella zona di atterraggio e preparava una confortevole accoglienza per chi bucuva o decideva di atterrare presto. Così quando atterravvi nell'assoluta deserta pianura trovavi un'oasi di ombra creata dalla tenda che veniva aperta a fianco del camper, la tavola pronta per gustare un supermorbido filetto alla griglia, contorni vari, acqua, birra, vino a volontà (e tutto fresco!) e persino ... la doccia!!

Come ebbe a dire Paolo, che per ben due volte sfruttò al massimo tutte queste comodità, "se non c'era Guillermo finivo disperso nel deserto". Inoltre durante i trasferimenti da una zona di volo all'altra, abbiamo dormito nelle cuccette arrivando freschi e riposati, pronti a volare ancora in sicurezza, senza essere stanchi ed affaticati.

I partecipanti.

Piloti CFP, Legionari e ALG con molti anni di volo alle spalle, desiderosi di conoscere posti nuovi e di fare una gita un po' fuori dalla norma.

- **Sergio** (Bliss – Gradient) è nato a Chilecito ed ha vissuto da queste parti sino ad una decina di anni fa; trovando un volo ad un prezzo interessante ha lanciato l'idea;
- **Franco** - Baki (Trango – UP) che ha subito aderito all'iniziativa e spronato alcuni degli altri a partecipare;
- **Arduino** – Bimbo (Saphir 2000 – Gradient) campione friulano in carica che ama volare... aerei a parte! A Carlos Paz trova i suoi cugini, fra i quali Sandro, che è il rappresentante del consolato Italiano per questa provincia;
- **Enrico** (B4 – Flight Design) se può vola in delta ma per questa spedizione si è fatto dei bei voli in para;
- **Giordano** (Vertex – Perchè) il gigante buono che se non telefona a suo figlio, almeno due volte al giorno, sta male;
- **Claudio** (Max X – Perchè) dal decollo ineccepibile, sempre pronto a darti una mano per partire con vento forte;
- **Paolo** (Max X – Perchè) esperto conoscitore di vini ed amante dei voli di distanza;
- **Marco** – Penna Bianca (Max X – Perchè) quello che in termica va sempre più alto di tutti;
- **Vittorio** (Onix – Gradient) maestro nello sfuggire alle termiche ed alle ascendenze di qualsiasi tipo;
- **Carlo** (Sigma 5 – Advance) il vecchietto del gruppo che alle 10 di sera crolla e deve andare a dormire perdendosi il bello della serata.

Il mangiare ed il bere.

La carne argentina è famosa per il gusto e la provenienza assolutamente naturale in quanto qui tutto il bestiame vive libero, in sconfinata prateria e si nutre solo pascolando. Le verdure sono molto spesso le stesse che consumiamo anche noi e vengono anche preparate in modo da incontrare i gusti di noi europei; lo stesso dicasi per la frutta.

Il caldo clima di fine primavera da noi trovato ha fatto sì che dopo l'acqua, la bevanda più richiesta sia stata la birra, complice anche il prezzo per noi davvero economico: circa 1.200 lire per una birra a litro bevuta al bar (al supermercato ovviamente costa molto meno). Guillermo, bevendo il suo amato "mate" ci guardava incredulo bere tante birre e diceva: "Bevete più del Motorhome! Meno male che lui va a gasolio e non a birra altrimenti saremmo sempre in riserva." Nella zona da noi visitata ci sono anche delle cantine, di dimensioni paragonabili alle nostre cantine medio – grandi e che per qualità di vino ricordano i nostri vini del sud soprattutto quelli della Puglia. Abbiamo molto apprezzato i vini di pronto consumo, mentre solo Paolo ha apprezzato i più elaborati vini "barricati".

Resterà memorabile la grigliata a "diente libre" che Paolo e Gabriel (il figlio di Guillermo) hanno fatto a Chilecito. "Diente libre" vuol dire che uno mangia carne alla griglia a volontà: solo quando dice basta il cameriere smette di servire altra carne. Il Bimbo ed Enrico si sono guardati ed hanno sentenziato: "se qui arriva il Baldo l'oste ci rimette il lavoro di una settimana!"

Ultima particolarità: il serpente a sonagli catturato da un indio, scuoiato e messo a cuocere alla griglia come una grossa anguilla (era lungo un metro abbondante) ma che nessuno di noi è riuscito ad assaggiare, nemmeno il Baki che lo aveva prenotato; in compenso Claudio si è portato a casa la pelle e Franco i sonagli.

Carlo Anzil

(continua)

I PROSSIMI APPUNTAMENTI:

1-2 febbraio

Forni di Sopra



SciiVolata 2003

organizzata dal CFP

Combinata sci + precisione in atterraggio

entrambe le gare di sabato e domenica sono valide per il Campionato precisione 2003 CFP

venerdì 7 febbraio

in palestra a **Vedronza**
ore 20:30

**Ripiegamento
emergenze**

Il consueto appuntamento per ripassare le tecniche ed eseguire il ripiegamento dell'emergenza sotto il controllo degli occhi esperti di Gianni e Pino

sabato 8 febbraio

in decollo a **Bernadia**
ore 08:30

**Lavori manutenzione
decollo**

Tutti sono invitati a dare una mano poi si vola

9 febbraio

Gemona

(eventuale recupero il 16 febbraio)



festa di S.Valentino

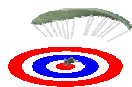
organizzata da Ali Libere Gemona

prova di precisione in atterraggio

prova valida per il Campionato precisione 2003 CFP

15-16 febbraio

Monterosso



Liguria - Cinqueterre

organizzata da Settimo Cielo

prova di precisione valida per il Campionato 2003 CFP

1-2 marzo

Sauris 2003



Carnevale

Avventura

Rifugio da Miro

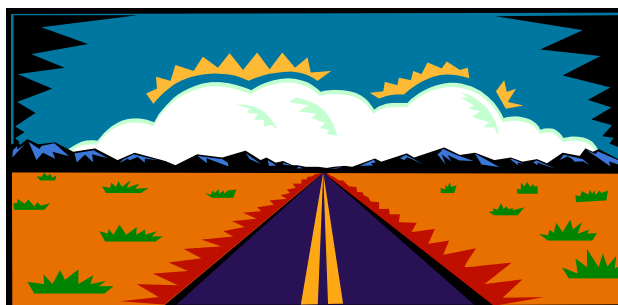
Gatto delle nevi

divertimento

precisione in atterraggio

organizzata dal CFP

entrambe le gare di sabato e domenica sono valide per il Campionato precisione 2003 CFP



volo - vacanze

una settimana di vacanza

dal 15 al 23 febbraio

in Liguria / Costa Azzurra

- ⇒ con partecipazione al meeting di Monterosso
- ⇒ un assaggio dei più bei voli Liguri
- ⇒ un volo a Montecarlo
- ⇒ una capatina a Gourdon

*Per informazioni e adesioni contattare
Carlo Anzil 347-4421320*

ponte del 1° maggio

date ancora da definire

Francia

*Per informazioni e adesioni contattare
Carlo Anzil 347-4421320*

Argentina 2003

ci stiamo già pensando